

Osservatorio "Serpieri" e storia della meteorologia

L'Organizzazione Meteorologica Mondiale ha conferito un prestigioso riconoscimento all'Osservatorio urbinato

Urbino

A CURA DELLA REDAZIONE

Sabato 26 gennaio si è tenuta la celebrazione del riconoscimento all'Osservatorio "Alessandro Serpieri" dell'Università di Urbino quale "Centennial Observing Station" da parte dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale.

Riconoscimento. L'Osservatorio Meteorologico "Alessandro Serpieri" ha ottenuto durante l'Executive Council - Seventieth Session (EC-70) della WMO a Ginevra, il riconoscimento dello stato di "centennial observing station" assieme ad altre 5 stazioni: il Collegio Romano, il Collegio Carlo Alberto di Moncalie-

ri, lo Ximeniano di Firenze, l'Osservatorio di Vigna di Valle e il Valerio di Pesaro; in tal modo la Provincia di Pesaro e Urbino è riconosciuta come il territorio più rappresentato al mondo in questo settore. La manifestazione si è tenuta nell'Aula Rossa di Palazzo Battiferri alla presenza di docenti, studenti e cittadini, i quali hanno partecipato ad un evento che celebra una delle istituzioni più antiche e prestigiose della città.

Fondazione. L'osservatorio meteorologico di Urbino, primo delle Marche, è stato fondato nel 1850 da padre Alessandro Serpieri (San Giovanni in Marignano, 31 ottobre 1823 - Fiesole, 22 febbraio 1885), scienziato e presbitero

che si occupò di astronomia, sismologia, meteorologia e fisica. Egli esercitò gran parte del suo lavoro ad Urbino dove, oltre a svolgere la sua attività di scienziato, fu docente sia del Collegio dei Padri Scolopi sia dell'Università.

Interventi. Il Magnifico Rettore Vilberto Stocchi, portando il saluto dell'Ateneo, ha detto che "Questo giorno segna una tappa importante sia per l'osservatorio che per l'ateneo, in quanto riconosce il ruolo degli stessi all'interno del territorio, grazie alla straordinaria figura di umanista e scienziato che fu Alessandro Serpieri. Un ruolo che vogliamo non solo riconoscere ma potenziare; perciò annuncio che fin dai pros-

simi giorni ci adopereremo per dare dotazione scientifica e organizzazione adeguata per fornire sia il territorio che la comunità scientifica di informazioni sempre più importanti in tempi di cambiamento climatico è di surriscaldamento globale". Dopo il saluto del Sindaco Maurizio Gambini sono intervenuti Piero Palucci, dell'Università di Urbino che ha fatto una relazione su: "L'Osservatorio Meteorologico Alessandro Serpieri, una stazione "appennina" di metà '800" e la dott.ssa Maria Carmen Beltrano, membro del "WMO Advisory board on Recognition of centennial observing stations", che ha parlato del "Programma WMO per il riconoscimento delle stazioni meteorologiche centenarie: l'esperienza italiana". I cambiamenti climatici sono stati al centro dell'attenzione del pubblico durante la lectio magistralis di Maurizio Maugeri che ha parlato sul tema: Variabilità e cambiamenti del clima in Italia nel corso degli ultimi 200 anni. Successivamente è stata collocata all'ingresso di Palazzo Bonaventura, sede ufficiale dell'Ateneo urbinato e del Rettorato, una targa donata dal WMO.



La stazione meteorologica è stata istituita nel 1850 da Padre Alessandro Serpieri